



PROPOSTA DI MOZIONE

Oggetto: Assunzione di personale specializzato presso la ASL Roma 3 a sostegno della salute mentale, dei disturbi neuropsichiatrici dei minori e dei soggetti con fragilità.

Premesso che

la mancanza di Neuropsichiatri infantili, Psicologi dell'età evolutiva, Assistenti Sociali, Logopedisti, TNPEE nei Servizi di Neuropsichiatria infantile (TSMREE) della ASL Roma 3, determina un forte disagio alle famiglie e ai docenti delle scuole del Municipio Roma X che denunciano il mancato Diritto alle Cure e all'Assistenza attraverso i progetti terapeutici di rete per i minori affetti da patologie;

gli effetti psicologici che la pandemia ha ingenerato e ingenererà sugli individui, in particolare minori e persone psicologicamente fragili, aggiungerà sintomatologie come ansia e depressione finora contenute dal contesto emergenziale stesso ma pronte a manifestare i loro effetti a lungo termine;

la ASL Roma 3 non risulta avere assunto, almeno negli ultimi due anni, personale specializzato a fronte della possibilità di farlo attingendo alle graduatorie dei Concorsi espletati in Regione e che non ha partecipato neanche ai concorsi;

le Funzioni di Cura Neuropsichiatrica della età evolutiva Territoriali (TSMREE) non possono essere confuse con quelle diagnostiche del 3° Livello Ospedaliero o Universitario che sono associate prevalentemente alla concentrazione delle risorse e delle tecnologie di maggior costo strumentale (RMN, T.A.C., EEG, Analisi Genetiche/molecolari, ecc.) tantomeno con quelle affidate ai Centri di Riabilitazione Accreditati che si occupano della terapia riabilitativa;

tali Funzioni di Cura, oltre a essere il primo baluardo per la prevenzione del disagio mentale in età adulta, sono legate all'approfondimento della Diagnosi del disagio infantile in forma multiprofessionale e multidimensionale, con particolare attenzione al contesto di vita familiare, sociale/scolastico, di integrazione inclusione;

il tutto ipotizzabile attraverso un lavoro trasversale e interdisciplinare con il Tribunale Ordinario e dei Minori in collaborazione con il Servizio Sociale Municipale, con la rete di integrazione del III Settore e i Centri Accreditati, che rilasciano contestualmente le Certificazioni di Legge con valore medico-legale per la scuola, per il Tribunale e per tutti gli enti assistenziali come l'Inps.

Considerato che

per seguire i minori con gravi problemi legati alla sfera psicologica dell'età evolutiva, bisogni di cure ed assistenze continue, aggravate anche da un senso di vuoto profondo post pandemico, è

necessario adeguare e modulare prontamente ed efficacemente le terapie, soprattutto quelle farmacologiche, per renderle ancor più efficaci e con meno effetti indesiderati;

prevenire forme più gravi di disagio mentale legate alla tardiva diagnosi e trattamento multimodale risulta in termini etici ma anche economici desiderabile e proficuo;

la spesa sanitaria complessiva destinata alla SALUTE MENTALE è pari in media al solo 3,5% del totale con grandissime punte di disuguaglianza tra Nord e Sud e province autonome, di conseguenza tale approccio rischia di comprimere la possibilità di accesso alle cure per i soggetti bisognosi che non possono permettersi di ricorrere a professionisti del privato;

nonostante in Italia operino circa 130.000 psicologi, solamente il 5% lavora all'interno di strutture pubbliche del Sistema Sanitario Nazionale, le quali si trovano a fronteggiare, con pochissime risorse a disposizione, tantissime richieste di sostegno;

per rendere possibile una riduzione proporzionale delle richieste dell'utenza e un risparmio sulla spesa pubblica di milioni euro in Voucher per le cure psicologiche in strutture pubbliche, sarebbe necessario dotare le strutture Sanitarie Locali di personale specializzato che garantisca una pronta assistenza ed una continuità di cura;

per la mancata integrazione di nuovo personale da inserire negli uffici di competenza, malgrado il fortissimo incremento di richieste di assistenza e cura, si rende ancor più critico il servizio che alimenta direttamente e indirettamente la salute mentale con danni psicologici e neurologici della intera popolazione del territorio.

Tenuto conto che

per realizzare processi di inclusione scolastica di qualità è obbligatoria la redazione del PEI (piano educativo individualizzato). Esso è una struttura fondamentale, asse portante della scuola inclusiva, poiché permette ad ogni alunno portatore di disabilità di poter fruire concretamente del diritto inalienabile all'istruzione.

Il DM 66/2017 e il successivo decreto sull'inclusione, prevedono che alla fase di accertamento della disabilità segua la stesura del profilo di funzionamento da parte dell'Unità di Valutazione multidisciplinare (UVM) dell'ASL composta da:

- 1) uno specialista della condizione fisica dell'alunno;
- 2) un neuropsichiatra infantile (TSMREE);
- 3) un terapeuta della riabilitazione;
- 4) uno psicologo;
- 5) un assistente sociale.

Le figure sopracitate sostengono e affiancano gli operatori scolastici e la famiglia: tutti insieme compongono il GLO (gruppo di lavoro per la disabilità);

l'innovazione del profilo di funzionamento, che unifica la diagnosi e il profilo dinamico funzionale, è la leva essenziale per coadiuvare il diritto a ricevere una corretta diagnosi da parte della famiglia dell'alunno disabile, con il diritto di ottenere risultati scolastici di qualità nel delicato processo di integrazione scolastica. Esso consiste nella descrizione delle funzioni corporee danneggiate, ivi comprese quelle intellettive, tenendo conto delle "facilitazioni" e delle "barriere" presenti nel contesto ambientale dell'alunno disabile. Il livello di gravità di una disabilità può essere attenuato o peggiorato da situazioni contestuali: mancanza di strumenti tecnologici a disposizione, presenza di barriere architettoniche, dalla presenza di risorse aggiuntive o semplicemente dall'organizzazione scolastica. Un profilo di funzionamento il più possibile completo è utile alla

progettazione scolastica e, in prospettiva, al Progetto di Vita, è pertanto fondamentale il ruolo dell'UVM alla stesura di tale documento.

Il Consiglio del Municipio impegna

il Presidente del Municipio Roma X ad attivarsi nei confronti del Presidente della Regione Lazio, al fine di

- vincolare una parte più cospicua di bilancio del Piano Nazionale per la "Salute Mentale", che sostenga l'accesso alle terapie psicologiche e psicoterapeutiche, anche tramite assunzioni, e concorsi sugli operatori del territorio;
- procedere con urgenza ad assumere personale specializzato in Neuropsichiatria infantile, Psicologi dell'età evolutiva, Assistenti Sociali, Logopedisti, TNPPE, da collocare nei Servizi di Neuropsichiatria infantile (TSMREE) della ASL Roma 3, nel rispetto del diritto alle Cure e all'Assistenza per i minori con patologie.

Presentato dai Cons.

F.to Alessandro Ieva – 1° firmatario

F.to Giuliana Di Pillo

F.to Silvia Paoletti